



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 21 febbraio 2024

***Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania Vincenzo De Luca***

Oggetto: Camera di Commercio Irpinia-Sannio, chiarimenti urgenti sullo stato di Commissariamento e richiesta immediata di sospensione

Il Sottoscritto Consigliere regionale **Livio Petitto** ai sensi **dell'art. 129 del regolamento consiliare della Campania**, Rivolge la seguente interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

- La legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, all'articolo 1 e, in particolare, al comma 5, stabilisce che “*i Consigli di due o più Camere di Commercio possono proporre, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'accorpamento delle rispettive circoscrizioni territoriali e che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato*”.
- L'articolo 10 della citata legge stabilisce la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza;
- Con delibere del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino n. 10 del 18 luglio 2016 e di Benevento n. 9 del 19 settembre 2016, è stato proposto l'accorpamento delle medesime Camere di Commercio, proponendo che la nuova Camera assumesse la denominazione di **"Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Irpinia Sannio"**;
- Con decreto ministeriale del 16 novembre 2016, ACQUISITA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 novembre 2016; ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della succitata legge n. 580 del 1993 e successive modificazioni, è stata istituita un'unica Camera di Commercio mediante

accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e di Benevento;

- L'istituzione della nuova CCIAA implica l'interruzione delle eventuali procedure di rinnovo dei Consigli già avviate dalle Camere di Commercio interessate dall'accorpamento e l'impossibilità del loro avvio dopo tale istituzione;

- è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale nominato ai sensi della legge n. 580 del 1993 e successive modificazioni;

- gli organi delle Camere di Commercio di Avellino e di Benevento decadono, salvo quanto previsto dal comma 4 a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio camerale;

- il dott. **Luca Perozzi**, all'epoca segretario generale della Camera di commercio di Avellino, è stato nominato Commissario ad acta, con il compito di adottare gli atti necessari per l'avvio delle procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera Irpinia-Sannio; nonché di richiedere, in tempo utile per consentire la costituzione del Collegio dei Revisori al momento della costituzione della nuova CCIAA, le designazioni dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti;

Considerato che:

- La conclusione del processo di accorpamento dell'Ente camerale è stata disposta dal decreto del presidente della Giunta Regionale della Campania n. 77 del 15/06/2022 e **l'insediamento del Consiglio è avvenuto in data 5 luglio 2022, al netto di una procedura istitutiva del Consiglio della nuova Camera di commercio Irpinia Sannio, iniziata nel dicembre 2016 e, dunque, è diventata operativa in modo anomalo con una durata di 6 anni al posto dei 6 mesi come da norma;**

- Nella ripartizione sono stati assegnati 32 seggi rispetto ai 33 previsti per il Consiglio. Precedentemente, nel gennaio del 2021, il Governatore aveva già provveduto a stabilire le rappresentanze all'interno del Consiglio, ma successivamente aveva, con un decreto, sospeso il procedimento e dato il via ad una rideterminazione dei seggi;

- Nella seduta di insediamento del 5 luglio, non è stato raggiunto il quorum per l'elezione del Presidente, avvenuta successivamente in data 18 luglio 2022 dopo tre votazioni e 18 voti favorevoli per **Pino Bruno** e 15 per lo sfidante **Piero Mastroberardino**. Di fatto il nuovo Presidente dell'Ente camerale si è trovato subito in minoranza;

- In data 30 marzo 2023, a soli otto mesi dell'elezione dei nuovi vertici, il Presidente della Regione Campania ha disposto il commissariamento dell'Ente

camerale, con la nomina del salernitano **Girolamo Pettrone**:

- Tra i passaggi del provvedimento: “Si evince l’assenza del regolare funzionamento degli organi consiliari”, adottato anche “per la mancata approvazione dei documenti propedeutici all’approvazione del documento di bilancio di previsione” e per “la mancata determinazione degli indirizzi generali”;

- Al Commissario è stato affidato l’incarico di provvedere alla nomina del nuovo consiglio camerale entro 120 giorni, pena lo scioglimento del Consiglio secondo termini di legge ma, dal principio adotta diverse condotte -considerate dubbie nella loro liceità;

• Il DPGRC di commissariamento della Camera di commercio Irpinia Sannio è stato adottato ai sensi di una precisa norma legislativa ma sulla scorta di presupposti opinabili:

- Il decreto, infatti, poggia le sue motivazioni solo ed esclusivamente su relazioni predisposte e sottoscritte dal Presidente e/o dal Segretario, i cui contenuti non trovano affatto alcun riscontro dall’ascolto della fonoregistrazione audio della seduta del 6 marzo 2023 che si invita a raffrontare con quella effettuata dal segretario in seduta. L’ascolto mette in evidenza che oggettivamente non esisteva alcun motivo valido per addivenire né alla sospensione, né allo scioglimento della seduta;

- Tale DPGRC, come anche denunciato da alcune Associazioni di categoria dell’Autorità Giudiziaria, chiude il cerchio di estese irregolarità vigenti nell’Ente, così come esattamente ereditate da quella esistente rispettivamente nelle preesistenti Camere di commercio di Avellino e Benevento che le Istituzioni competenti hanno il preciso obbligo di contrastare e non avallare;

- Esiste, pertanto, una “affinità storica” tra quanto già accaduto nel settembre 2018 a soli due giorni dalla pubblicazione del primo DPRGC di ripartizione dei seggi allorché l’allora Presidente della Camera di Commercio di Benevento, **Antonio Campese**, il quale con una semplice nota agli organi di informazione, solo successivamente inoltrata, ebbe la capacità -con l’ausilio tecnico del RUP Perozzi- di far estromettere dalla procedura un gran numero di associazioni;

Rilevato che:

- Alcune Associazioni di categoria hanno denunciato alle Autorità competenti perplessità rispetto al ruolo di **Andrea Prete**- presidente di UNIONCAMERE nazionale e della Camera di Commercio di Salerno- che, probabilmente, punta all’acquisizione della CCIAA Irpinia- Sannio all’Ente salernitano con una nuova sconsiderata fusione a tre o - come ultima ipotesi - di porre al vertice dell’ Ente irpino-sannita un suo sodale;
- Con delibera N. 3 del 28 marzo 2023, la Giunta CCIAA Irpinia- Sannio ha

deciso di porre fine ad eventuali violazioni di legge che l'avrebbe vista corresponsabile, affidando l'incarico di Segretario generale all'unico dirigente di ruolo del medesimo Ente;

- La predetta decisione, notificata come per Legge in data 30 marzo 2023, è stata con immediatezza osteggiata dall'allora presidente della CCIAA Irpinia Sannio, Pino Bruno, che è giunto a definirla *“priva di qualsiasi efficacia giuridica”* così continuando, da una parte, a garantire al Perozzi la continuità delle funzioni svolte e, dall'altra, a dare ininterrotta prosecuzione a potenziali danni erariali;
- Subito dopo è intervenuto anche il commissario straordinario Pettrone che ha provveduto a dichiararne la nullità radicale [?] decidendo di esborsare ennesime somme di denaro per usufruire delle funzioni di segretario generale del dott. **Raffaele De Sio**, segretario generale della Camera di commercio di Salerno nonché di un ulteriore dirigente, il dott. **Antonio Luciani**, dirigente della stessa Camera di commercio salernitana, eccedenti la professionalità già esistente in pianta organica della CCIAA Irpinia Sannio riferita al ruolo dirigenziale apicale che sarebbe potuta essere a costo zero;
- Con determinazione n. 103 del 15 novembre 2023 il commissario Pettrone sebbene richiamando la normativa di settore vigente - di contro afferma che *“tenuto presente che fra il personale in servizio non vi è alcuno cui possa attribuirsi la reggenza temporanea dell'incarico di segretario generale p.t., in ragione delle motivazioni giuridiche di cui all'allegato A)”* e provvede a stabilire con il presidente della Camera di commercio di Salerno [Andrea Prete] *“l'esercizio convenzionale della Segreteria generale in assegnazione temporanea parziale attraverso l'utilizzazione quale sostituto pro tempore non solo del segretario generale [Raffaele De Sio] ma addirittura anche di una ulteriore figura dirigenziale [Antonio Luciani]”*. **Il tutto -e sempre- in assenza di decreti ministeriali di nomina di segretario generale come espressamente prescritto dall'art. 20, comma 2 della Legge n. 580/1993;**

Rilevato che:

- A tre mesi dalla nomina del nuovo segretario generale De Sio, le procedure per il rinnovo del Consiglio affidate al dirigente restano bloccate e acuiscono la disastrosa situazione che vive la CCIAA Irpinia-Sannio anche alla luce dei criticabili, se non illegittimi, provvedimenti assunti dal Commissario nell'ultimo anno;
- Il chiaro rischio di allungare i tempi del commissariamento, non solo danneggia le associazioni di categoria più rappresentative del territorio e le imprese aderenti, ma penalizza anche l'intero mondo produttivo locale oltre che

crystallizza il **tentativo in atto di espropriare le province di Avellino e Benevento della propria autonomia**, imponendo i diktat di alcuni ambienti confindustriali salernitani con l'avallo degli amministratori regionali;

- È prerogativa della giunta della Regione Campania porre termine alla precedente delibera di Commissariamento della CCIAA, non solo evitabile, ma illegittima, e contestualmente ad una gestione tutt'altro che trasparente ed oculata dell'Ente, ripristinando le condizioni di agibilità democratica e di rispetto delle regole, con il coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria, al fine di eleggere i nuovi organismi dell'ente, come previsto dallo statuto;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e verificato interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

- quali provvedimenti intende attuare al fine di revocare immediatamente il commissariamento della CCIAA Irpinia-Sannio

Il Consigliere Regionale
Livio Petitto

